

Volantini delle BR: arrestati due in un hotel di Taormina

MESSINA — Uno studente universitario ed un medico sono stati arrestati l'altra sera a Taormina dai carabinieri. Nella stanza d'albergo che occupavano, sono stati trovati volantini e altro materiale di propaganda con frasi imprecisate alle brigate rosse e a Renato Curcio.

Originari di Bari, allontanati di recente da Caserta con foglio di via della questura, i due di 25 anni, Vito Campanella, medico, Elviro Francione, studente al terzo anno di giurisprudenza, risiedevano da almeno un mese nell'Hotel «Panorama Sicilia» di Castelnuovo. I due si sono dichiarati «pugneri politici».

Gli investigatori sono dell'avviso che i due giovani, conosciuti come appartenenti a formazioni della cosiddetta sinistra estrema, potrebbero avere intenzione di organizzare nella località turistica siciliana una base dove dare ospitalità a killer dell'eversione.

La sentenza a Firenze per l'uccisione del giudice Occorsio

Ergastolo per il fascista Concutelli

Per Gianfranco Ferro ventiquattro anni di reclusione - La lunga attesa - La corte si era ritirata in camera di consiglio alle 11 di ieri mattina - Il «capo militare» di «Ordine nuovo» ha tentato un'assurda difesa personale

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Pier Luigi Concutelli, il cosiddetto capo militare della organizzazione fascista «Ordine Nuovo», accusato di avere ucciso a Roma il giudice Vito Occorsio, a conclusione del processo di Firenze, è stato condannato ieri sera alla pena dell'ergastolo. Gianfranco Ferro, il braccio destro di Concutelli, è stato condannato a 24 anni di reclusione.

Erano le ore 11 quando la corte, si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza. Pier Luigi Concutelli, il quale la Corte si è ritirata, aveva concluso i pochi minuti il suo lungo e scontato monologo ricalcando le orme del suo difensore che nella replica aveva concluso chiedendo l'assoluzione del principale imputato di questo processo con formula ampia per avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale (una provocazione tra le molte della arringa di Nigilo che ha chiesto il riconoscimento di un valore al neofascismo assai lontano dal terrorismo).

Il comandante militare di Ordine nuovo ha fatto la sua comparsa ieri mattina in aula della Corte d'assise per «difendere la propria reputazione umana e non politica». Presente anche l'altro maggiore imputato, Gianfranco Ferro, che si è dichiarato soddisfatto dell'arringa del suo difensore, il dottor Ghinella, come lo ha chiamato l'«Ardito d'Italia».

Concutelli, voce stentorea, non ha perduto l'occasione, l'unica occasione di fare un nuovo show. Ha confermato nuovamente di appartenere a Ordine nuovo e che pertanto è un «soldato politico» e un «militante integrale». Non rifiuta la giustizia ma «questa legge che è diventata uno strumento di potere di una fazione politica contro un'altra».

«Come militanti clandestini», ha detto Concutelli, «ci assumiamo le nostre responsabilità, sopportando le scelte di Ordine nuovo». Sappiamo tutti quale fu la «scelta» di Ordine nuovo per Vittorio Occorsio: una raffica di mitra. Naturalmente Concutelli si è dichiarato un persecutore così come il suo braccio destro Ferro al quale ha cercato di lanciare una diabolica di salvataggio sostenendo che l'«Ardito d'Italia» dopo l'arresto «si trovò confuso e angosciato perché credeva che gli venisse addibito il concorso in omicidio». Ma se è stato proprio Ferro a rivelare ai giudici Vigna e Corrieri come Concutelli partecipò all'agguato di via del Giuba.

Poi Concutelli si è impovvisato mesi per Francesco Rocca: pena uguale per Leone Di Bella; un anno per Claudia Papa e Pasquale Damis; un anno e dieci mesi per Maria Barbara Piccolini e per Mario Rossi; due anni e mezzo per Saverio Sparapani, fratello di Sandro; due anni e mezzo per Giovanni Ferorelli; due anni per Rossano Cochis. Assoluzione con formula dubitativa per Mauro Addis, per non aver commesso il fatto per Giorgio Cozi.

ha parlato della moto di Ferro che non poteva essere la sua e che comunque «qualsiasi sarà il giudizio io rimarrò sereno e delle mie convinzioni».

Poi lasciando l'aula si è incontrato con il padre. «Sono stato convinto? — ha detto Concutelli —. Ma la condanna me l'aspetto. E' preconstituita». Ferro chiede di parlare: «Ringrazio Concutelli per le parole che ha avuto per me». «Prevedo — dice il presidente entrando in camera di consiglio — che ci rivedremo tra otto dieci ore».

Impresa nello spazio

I cosmonauti dell'URSS a casa dopo 96 giorni

E' stato battuto il primato di permanenza nello spazio dai cosmonauti Romanenko e Gretko

Dalla nostra redazione

MOSCA — La grande avventura nello spazio si è conclusa: dopo 96 giorni di volo a bordo della base orbitante «Saljut 6 - Soyuz 27» i due cosmonauti sovietici, Yuri Romanenko (33 anni) e Gheorghiu Grekko (46) sono rientrati felicemente a terra pilotando la loro astronave Soyuz 27 sganciata dalla base spaziale dopo una accurata fase di preparazione.

L'impatto dolce del modulo di discesa — frenato da un grande paracadute — è avvenuto alle 14.19 (ora di Mosca) nel Kasakhstan a 265 km ad ovest di Zelinograd. Il successo della missione (in orbita, a 350 chilometri di altezza c'è solo la Saljut 6 in attesa, forse, di nuovi equipaggi) è totale: è stato battuto il record di permanenza su perando quello degli americani che con lo Skylab erano stati nello spazio 84 giorni; sono state superate le difficoltà causate da operazioni svolte sia in regime automatico che su comando dei piloti; è stata effettuata una «uscita» in volo libero nel cosmo di un'ora e venti minuti battendo così di un'ora il record sovietico precedente; è stato attuato, con successo, l'aggancio e lo sgancio di una «sonda automatica» destinata ai rifornimenti della base.

Romanenko e Grekko sono gli eredi del momento. Erano partiti dal cosmodromo di Baikonur, nel deserto del Kasakhstan, il 10 dicembre scorso con la loro Soyuz 26 ed avevano raggiunto, il giorno dopo, la Saljut 6 in orbita dal 29 settembre scorso dopo aver atteso altre missioni pilotate.

Così, iniziato il lavoro nel «treno spaziale», i due hanno atteso, di volta in volta, altre missioni effettuando anche una uscita in volo libero nello spazio: per un'ora e 20 minuti hanno ispezionato (20 dicembre) le parti esterne della «base». Poi sono iniziate le «visite». L'11 gennaio c'è stato l'aggancio della Soyuz 27 con a bordo Oleg Makarov e Vladimir Gianibekov. Per 5 giorni il volo è proseguito in formazione: Soyuz 26 - Saljut 6 - Soyuz 27. Poi, gli ultimi arrivati, se ne sono ripartiti verso Terra portando via la «vecchia» Soyuz 26 con la quale Romanenko e Grekko erano giunti alla base.

L'ordigno è esploso sulle scale

Attentato contro la casa di un dirigente Fiat

E' responsabile del servizio «analisi-lavoro»

FROSINONE — Attentato a un dirigente della Fiat di Cassino, che solo per un caso non si è trasformato in tragedia. L'episodio è avvenuto l'altra notte, poco dopo la mezzanotte. Un ordigno, composto da un contenitore di plastica, cinque litri di benzina e un congegno, sembra a orologeria, è stato collocato di fronte alla porta dell'abitazione a Formia di Enzo Bernabei, capo del servizio «analisi lavoro» della Fiat di Piedimonte San Germano. E' stato lo stesso funzionario dello stabilimento che l'altra sera, tornando a casa, dopo aver cenato con amici si è accorto della bomba. Con un calcio ha gettato l'ordigno per le scale e l'ordigno è esploso. Il boato e le fiamme hanno distrutto una parte delle rampe, senza ferire fortunatamente nessuno. Un quarto d'ora dopo l'attentato, al centralino della Fiat, che produce un ciclo continuo con tre turni di lavoro, è giunta una telefonata: «siamo i nuclei armati per il comunismo, abbiamo colpito...» ha detto una voce al telefono e subito ha riattaccato, senza terminare la frase.

sposta i lavoratori l'hanno data fin da ieri pomeriggio, quando, accogliendo l'invito della Fim di zona, hanno incrociato le braccia per partecipare alla manifestazione in piazza De Gasperi, indetta in segno di protesta contro il barbaro rapimento dell'onorevole Aldo Moro.

Ad aggravare la situazione, già molto tesa per l'attentato della notte e per la difficoltà con cui vanno avanti le trattative con la Fiat, ieri mattina, verso le 10.30 è giunta nella sede della Fim nazionale un'altra telefonata anonima. Questa volta i terroristi — che non si sono qualificati con alcuna sigla — hanno minacciato di colpire un delegato sindacale, dello stabilimento di Cassino. Gli investigatori, però, danno scarso peso a questa telefonata.

Scosse di terremoto del 6° grado in Jugoslavia

BELGRADO — Un terremoto di intensità pari a sei gradi della scala Mercalli (di dodici gradi) è stato registrato questa mattina alle 07.03 (ora italiana) a Mostar, in Erzegovina, nella Jugoslavia sud occidentale. L'epicentro del sisma è stato localizzato a 112 chilometri a sud ovest di Sarajevo. Si ignora se il terremoto abbia causato danni o vittime.

Aereo cade in Bulgaria: i morti sono settantatre

Fra le vittime il ministro della Cultura polacco Wilhelm

SOFIA — Settantatre persone sono perite ieri a bordo di un TU-134 della compagnia aerea di bandiera bulgara «Balkon» precipitato durante il volo fra Sofia e Varsavia. Lo riferisce l'agenzia ufficiale bulgara di informazione BTA precisando che l'aereo aveva a bordo 88 passeggeri ed un equipaggio di sette persone.

Nella tarda serata si è appreso a Sofia, da fonte non ufficiale, che tra le vittime dell'incidente aereo è anche il ministro della cultura polacco Janusz Wilhelm, con altri 36 cittadini polacchi (tra i quali i membri della delegazione da lui guidata) e turisti provenienti da un soggiorno in Turchia.

Sull'apparecchio «TU-134» delle linee aeree bulgare era inoltre un altro cittadino straniero, di cui non è ancora nota la nazionalità.

Giorgio Sgheri

Catanzaro: le complicità per piazza Fontana

Ufficiali del SID depongono sul promemoria di Serpieri

Non avrebbero mai sentito parlare di Serac e Leroy indicati come mandanti dell'attentato - Oggi depone Genovesi

Negata l'estradizione per il golpista Orlandini

MADRID — La giustizia spagnola ha respinto la richiesta italiana relativa all'estradizione di Remo Orlandini, accusato in Italia di tentato colpo contro lo Stato, insurrezione armata, furto e detenzione illegale di armi.

Sindona multato di sei miliardi

ROMA — Michele Sindona dovrà pagare al ministero del tesoro sei miliardi di lire per alcune trasgressioni in materia valutaria e scambi con l'estero. La prima sezione del Tar del Lazio (tribunale amministrativo regionale) ha infatti dichiarato inammissibile il ricorso presentato in sede amministrativa dall'avvocato (sul quale pende una richiesta di estradizione dagli Stati Uniti) reati finanziari contro un decreto del ministero che lo condannava a questa pena pecuniaria.

CATANZARO — La testimonianza di tre ufficiali del SID ha riproposto ieri, al processo di Catanzaro, la storia torbida delle complicità e degli inquadramenti dei servizi segreti. I tre ufficiali (il colonnello Francesco Valentini, il maggiore Antonio Agrillo e il maggiore Mario Santoni) sono stati interrogati sul famoso promemoria Serpieri del 16 dicembre '69.

In questa nota, redatta sulla scorta delle informazioni che il confidente del SID fornì al maresciallo Tanzilli, si dice che gli attentatori sarebbero stati Mario Merlino e Stefano Delle Chiaie su mandato di Guerino Serac e Robert Leroy. Il maresciallo Tanzilli, però, dichiarò al giudice istruttore di avere sì parlato con Serpieri ma di non avergli mai sentito fare i nomi dei due stranieri. I soli nomi che apprese da Serpieri furono quelli di Merlino e di Delle Chiaie. Per sorreggere la sua affermazione, Tanzilli disse di aver fatto un rapporto al SID. Bastava acquisirlo.

Questo rapporto, tuttavia, non venne trovato. L'ipotesi che l'appunto del 16 dicembre, dopo la deposizione di Tanzilli, fosse opera di un «collega», fatto per poter dimostrare che gli anarchici non agivano isolati, avendo addirittura agguanci con centrali stranieri i cui esponenti venivano definiti «anarchici» mentre erano fascisti, acquistò maggiore solidità. Ieri, il maggiore Agrillo ha detto, infatti, di aver avuto fra le mani l'appunto di Tanzilli (quello andato smarrito), che consisteva in una mezza pagina. Agrillo non lesse l'appunto, ma ha dichiarato di non aver mai sentito parlare di nomi stranieri.

Il mago or Serac ha confermato di essersi recato con Tanzilli a parlare con Serpieri in un bar di Roma. Anche lui non sentì parlare di Serac né di Leroy. Santoni, in istruttoria, riferì anche uno strano episodio. Disse, cioè, che il col. Cauterolo, che era il capo del raggruppamento dei centri CS (controspionaggio), gli mostrò dei foglietti dicendogli: «le notizie che mi porti non valgono niente. Queste sì, invece, sono notizie». Il Santoni precisò allora di non aver mai rivelato il particolare perché non voleva attribuire responsabilità a qualcuno senza avere la possibilità di fornire le prove. Anche così, però, l'episodio risultava abbastanza significativo. L'avvocato Guido Calvi, ieri, ha voluto approfondire questo capitolo, ma Santoni, a domande precise, ha replicato con risposte imbarazzate.

Il compagno Santhia compie oggi 80 anni

Gli auguri dei compagni Longo e Berlinguer

TORINO — Il compagno Battista Santhia, luminosa figura di combattente comunista e antifascista compie oggi 80 anni. Nell'occasione gli sono giunti messaggi di auguri e testimonianze di affettuose felicitazioni da numerose organizzazioni del partito di Torino, del Piemonte, di altre zone del paese. «Accogli — è detto in un telegramma dei compagni Longo e Berlinguer — le nostre più vive e affettuose felicitazioni che ti rivolgiamo anche a nome di tutti i compagni. Pur consapevoli che poche parole, per quanto sincere, non bastano a esprimere compiutamente la gratitudine e l'ammirazione del partito per il contributo rilevantissimo dato da te alla lotta per la democrazia e il socialismo, vogliamo riconfermarti ancora una volta la nostra stima profonda che ha saputo conquistarti durante una lunga, luminosa militanza comunista».

Il compagno Santhia è nato a Santhia, in provincia di Verelli, il 17 marzo 1898. Nel 1910 aderì al movimento giovanile socialista e nel 1914 al PSI. Nel '17 fuggì dal carcere militare di Parma per partecipare ai moti insurrezionali di Torino; di nuovo arrestato scorse 8 mesi di carcere. Dal 1919 al '20 fu legato al gruppo di Ordine Nuovo e militò nel Comitato della frazione comunista che portò alla fondazione del PCI. Nel 1921 divenne segre-

Advertisement for Standa Easter products. Features a large graphic of a basket of Easter eggs and a list of products with prices. Text includes: 'La più bella sorpresa di Pasqua: nessun aumento alla Standa. Anzi...', 'Grande assortimento di uova pasquali, tutte con sorpresa.', 'Le colombe pasquali: tutte delle migliori marche.', and 'Buona Pasqua a prezzi Standa'. Products listed include Arance 'Sanguinello', Burro 'Trevalli', Yogurt 'Danone', 10 sottilette Kraft, Bastoncini di pesce surgelati 'Findus', Olio semi sola, Olio d'oliva 'Sasso', Tonno all'olio oliva 'Palmera', Acetelli 'Saclà', The 'Homiman's', Biscotti 'Mulino Bianco' Barilla, Caffè 'Splendid', Aperitivo 'Rosso Antico', and Whisky 'J & B'.